

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
3 per sei mesi
5 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Contro la tubercolosi

Domenica 25 corrente, alle
ore 17, si terrà in una sala del
Palazzo Civico un'adunanza
preparatoria per ricostituire la
Legg contro la tubercolosi.

I componenti la Lega di-
sciolta sono pregati di inter-
venire.

CONSIGLIO COMUNALE

Settata 17 Agosto

Presidenza: GARBARINO - Sindaco

I Consiglieri presenti non sono
molto numerosi, quattordici, ma
trattandosi di seconda convoca-
zione la seduta è egualmente
valida.

Allemani chiede schiarimenti
sull'incarico a un nuovo custode
al cimitero. Gli risponde esau-
rientemente l'assessore Rossi.

Morelli svolge quindi la sua
interpellanza sulla nuova tassa
d'esercizio. Critica la formazione
del regolamento, che mentre
sancisce il massimo della tassa-
zione permessa per le città da
12 a 25 mila abitanti, ha per
contrario limitato il numero delle
categorie a 12. Ne vorrebbe e-
levato il numero a 20, per ri-
durre l'eccessivo margine tra
categoria e categoria; come pure
vorrebbe corretto l'errato rap-
porto di progressività tra la tas-
sazione delle varie categorie.

Tratta ancora dei criteri ad-
dottati nella presente tassazione,
enumerando gli inconvenienti
verificatisi in dipendenza spe-
cialmente dei lamentati difetti
del regolamento.

Il Sindaco risponde convenendo

coll'interpellante che il regola-
mento, preparato dal Commis-
sario, ha bisogno di essere ri-
veduto nel senso più liberale
suespresso, e promettendo di
presentarne uno nuovo per l'e-
sercizio 913.

Quanto agli inconvenienti che
si possano verificare nel corrente
esercizio, la commissione all'uopo
nominata per l'esame dei ricorsi,
dovrà darsene debito conto.

Ottolenghi Raffaele, assessore,
aggiunge informazioni sulla con-
dizione del bilancio in rapporto
alle nuove tasse adottate dal
Commissario, e informa delle
pratiche già fatte e di quelle in
corso per l'accensione di un
mutuo rilevante con cui far fronte
agli impegni assunti.

Si procede di poi alla nomina
della Commissione Elettorale,
secondo dispone la nuova legge.
Riescono eletti i signori: Alle-
mani Francesco, Baccalario
Cav. Avv. Domenico, Chiabrera
Castelli Cav. Cesare, Chiarabelli
Camillo, Reggio Giovanni, Ligo-
rati Giovanni, Miroglio Giuseppe,
Ravera Carlo.

Verrebbe poi in discussione
la domanda di Grenna Carlo
per permuta di terreno; ma,
dietro osservazioni di Mascarino,
si sospende ogni deliberazione
al riguardo, fin visto il modulo
della convenzione, e si passa
alla discussione del conto con-
suntivo 1910 dell'Azienda Gaz.

Morelli, relatore, dà conto delle
principali risultanze dell'esercizio
1910, in rapporto al gas pro-
dotto, alle vendite ai privati,
delle quali constata il soddisfa-
cente aumento dovuto senza
dubbio all'istituzione degli im-
pianti gratuiti, agli utili avuti.

Tratta dei rapporti finanziari
tra Comune e Azienda e fa ri-
levare la urgente necessità che
sia sistemato il reciproco dare
e avere.

Segue la discussione, alla quale
partecipano il Sindaco, che fa
affidamento di risolvere al più
presto le pendenze finanziarie
tra Azienda e Comune, Allemani,
Mascarino e il relatore.

Dopo di che, il Sindaco mette
in votazione le conclusioni dei
revisori che sono per l'appro-
vazione del conto, le che ven-
gono approvate all'unanimità.

Stante l'ora tarda togliesi a
questo punto la seduta.

Il Palazzo Postelegrafico

Constatiamo non senza stupore, ma
senza alcun fastidio, che l'articola-
ista di fondo del salutare *Risveglio Citta-
dino*, diventa sempre più bilioso colla
nostra *Bollente*.

Le poche parole da noi scritte, a
riguardo del nuovo ufficio Postale,
che esprimevano semplicemente il
nostro modestissimo modo di vedere
su di un lavoro compiuto, e sull'im-
portante problema risolto a tutto
vantaggio e decoro della nostra città,
hanno sollevato lo sdegno dell'artico-
lista, e ci hanno regalato una filip-
pica, che non sappiamo davvero, come
classificare.

Noi non possiamo permetterci le
originalità del nostro collega, nè tanto
meno seguire i suoi entusiasmi, che
vogliono proclamare l'onesto suo modo
di procedere, unitamente a quello
del suo giornale, sorto per sfatare
tutte le camarille e le ignominiose
consorterie...

Queste ciancie sono veramente fuori
posto. Se Ella, egregio signore, vuole
dimostrare che la costruzione del
nuovo Ufficio Postale nella palazzina
dell'Asilo, fu un grave errore, frutto
della mancanza di criteri dei vecchi
Amministratori, non faccia dell'acre-

dine ma metta fuori delle buone ra-
gioni, perchè finora proprio non è
riuscito nel suo intento.

Certi argomenti sono affatto in-
fantili, e ci fanno credere che Ella
sia un deficiente di senso pratico.

Se non fosse così, come potrebbe
scrivere che la scelta della località
è stata infelice perchè l'Ufficio Po-
stale doveva sorgere su un punto in
cui il forestiero, per accedervi, fosse
indotto a percorrere la città per po-
terla conoscere?!

Il pubblico acquese ed anche i si-
gnori forestieri, saranno ben lieti che
questa nuova teoria non sia stata
messa in pratica. In ogni città si è
sempre cercato di avere l'Ufficio Po-
stale nella parte centrale, perchè chi
deve recarsi a questo ufficio, lo fa
per bisogno e non coll'intenzione di
andare a passeggiare o di conoscere
la città. Unitamente alla centralità
del luogo, si è sempre avuto per mira
di collocare l'Ufficio Postale nella
parte più importante ed anche più
decorosa, perchè appunto ad esso
accorre ogni sorta di gente, che gra-
disce e sa comprendere tutto quanto
vi è di comodo e di bello.

Non vi è certamente in Acqui altra
località che corrisponda meglio di
quella scelta a questo esigero. Se Ella,
egregio articolista, sapesse leggere
nella pianta d'Acqui, potrebbe ap-
punto constatare, che la palazzina
dell'Asilo è posta quasi nel centro
della città, ed indiscutibilmente nella
parte più bella e dove può avvenire
un ampliamento regolare, e di una
certa importanza.

Non sono le poche case costruite
lungo via Nizza, che possono dare
un'idea di uno sviluppo edilizio tale,
da far sentire il bisogno di un Ufficio
Postale in quella località, dove, dopo
tutto, vi è assoluta mancanza di area
fabbricabile.

L'articolaista biasima anche l'Ufficio
Postale come costruzione e lo dimo-
stra non con dati di fatto, ma con
una semplice dichiarazione. « L'opera
sorge già per sua natura monca ed
imperfetta, perciò si domanda come
può essere decorosa, rispondente alle
migliori esigenze dell'estetica, delle
comodità e dell'igiene? »

Ma di grazia, con che criterio ha
Ella giudicato, e come può motivare

Ditta A. CAZZULINI - Acqui Piazza Addolorata
e Corso Cavour

CICLI

d'ogni marca e di propria fabbricazione garantiti per 4 anni

Riparazioni e pezzi di ricambio.

CICLI